



MINISTERO DELLA GUERRA

SECRETARIATO GENERALE

S. M. il Re con Suo Decreto in data del 23 gennaio 1921

Visto il Regio Viglietto 26 Marzo 1833;

Visto il Regio Decreto 8 Dicembre 1887, n.º 5100;

Visto il Decreto Luogotenenziale 10 Febbraio 1918, n.º 264;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Ha conferito la Medaglia di Bronzo al

valor militare coll'annessori soprassoldo di Lire

Cento annue al aiutante battaglione 4 regg^{to} Alpini 1922 numero

Orsineo Paolo

di Borgosano (Parma)

Urracamente resistette a violenti attacchi nemici, e con ardimento e valore cadde il proprio posto all'assalto. Perito, non abbandonò il combattimento che in seguito alla insistenza del comandante la compagnia: bello esempio e costante esempio di fermezza e di spaccio del pericolo.

Monti Soleroli (Monte Grappa) 26-27 ottobre 1918

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo:

Roma, addì 20 novembre 1921

Registato alla Corte dei Conti
addì 12 febbraio 1921
Registato al Ministero della Guerra Fog. 123
P.
Ravasi

Il Ministro
L. Caparotto

3) **Del Nevo Paolo**, nato a Borgotaro il 24 Novembre 1881 da Antonio e Antonia Emanuelli. Alpino di leva nel Marzo 1902 nel battaglione "Susa" del 4° reggimento, promosso caporale zappatore (gli zappatori erano reparti addetti all'effettuazione di lavori sul campo di battaglia, N.d.A.) il 30 Aprile 1903 e brevettato tiratore scelto nel mese di Agosto; promosso Caporal Maggiore il 20 settembre dello stesso anno, inviato in congedo per fine ferma il 13 Settembre 1904.

Richiamato alle armi presso il Deposito del 4° rgt. alpini dall'Ottobre 1909 al Giugno 1910; ancora richiamato presso il btg. "Aosta" dall'Agosto 1912 al Dicembre dello stesso anno. Precettato alle armi il 31 Dicembre 1914 nella milizia territoriale del battaglione "Aosta" e trattenuto in servizio per ordine di mobilitazione.

Inquadrato nel battaglione alpini "Val Toce", poco prima dell'entrata in guerra dell'Italia meritò una Med. d'Arg. al V. M. per aver salvato dall'annegamento un Alpino caduto nel torrente Erbezzo; la Fondazione Carnegie gli conferì la Med. d'Argento al Valor Civile.

Promosso Sergente il 23 Maggio 1915 entrò in linea, sempre con il battaglione "Val Toce" nel settore orientale a Tomini, sul Mrzli e sul Monte Rosso.

Nell'Ottobre 1915 a causa del congelamento degli arti inferiori fu inviato in licenza di convalescenza facendo rientro al reparto nel Giugno 1916.

Nel mese di Ottobre partecipa agli aspri combattimenti nella zona del Pasubio e sull'Alpe di Cosmagnon fu decorato di Medaglia di Bronzo al V.M. e promosso Sergente Maggiore. Nella Primavera del 1917, ormai comandante di plotone, ottenne un'altra Medaglia di Bronzo al Valor Militare e la promozione sul campo ad Aiutante di Battaglia per il valore dimostrato nella conquista del Monte Vodice.

Nel Giugno 1918 Paolo del Nevo ricevette la Croce al Merito di Guerra dal comandante del 5° Corpo d'Armata Generale Giovanni Gherzi.

Nel mese d'Ottobre 1918 raggiunse con il suo battaglione "Val Toce" il Massiccio del Grappa dove nel corso degli aspri combattimenti sui Solaroli meritò la terza Medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione:

«Tenacemente resistette ai cruenti attacchi nemici e con ardimento e valore condusse il proprio plotone all'assalto. Ferito non abbandonò il combattimento che in seguito alle insistenze del comandante di compagnia: bello esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. -Monti Solaroli 26-27 Ottobre 1918».

A seguito della ferita fu ricoverato nell'Ospedale Militare di Ivrea.

Nel 1919, trasferito al Deposito del 4° rgt. alp. dal quale, dopo essergli stata concessa la seconda Croce al Merito di Guerra, venne definitivamente congedato il 31.12.1920.

Tornato a Borgotaro lavorò per tutta la vita come Cantoniere Comunale.

Morto l'8 Dicembre 1962, sepolto nel Cimitero di Borgo Val di Taro.